

L'Annu impallina le promesse non mantenute dalla politica

CACCIA. A Concesio, nel week-end, le assise provinciale e regionale dell'associazione venatoria. I soci sono in aumento

L'Annu impallina le promesse non mantenute dalla politica

Obiettivo puntato in particolare sulle deroghe e sui richiami vivi considerati molto importanti per l'attività tradizionale



GHTMarco BenasseniChiusa la stagione venatoria, l'Annu Migratoristi ha tirato le somme e fissato i nuovi obiettivi. Lo ha fatto nel fine settimana, nella sala Alberina di Concesio, con l'assemblea provinciale e regionale. Dopo un bilancio della situazione dell'associazione, che registra un leggero aumento dei soci, obiettivo sulle vicende strettamente venatorie.UN ASPETTO è emerso forte e chiaro: i cacciatori hanno ancora voglia di

battagliare e di rivendicare i propri diritti. «Ancora una volta abbiamo vissuto le promesse sulle "cacce in deroga" - ha detto il presidente provinciale Anuu, Massimo Zanardelli -. Ancora una volta la Regione ha tradito le aspettative». Per Zanardelli resta di fondamentale importanza poter fare «le catture» per il rifornimento dei richiami vivi in quanto rappresentano un fattore importante per la difesa della caccia tradizionale, per la salvaguardia di strutture d'importanza culturale e paesaggistica, ma anche per prevenire la cattura illecita di alcuni animali destinati al mercato nero. «Attediamo il piano faunistico venatorio regionale - ha aggiunto il leader provinciale - per poterlo utilizzare pianificando la gestione del territorio. Altrettante critiche al Governo Renzi e al ministro Galletti «che più volte si sono rimangiati impegni precedentemente presi», soprattutto in merito al chiarimento su come procedere per l'attivazione degli impianti di cattura dimostrandosi invece, come per le modifiche dei calendari venatori, «ostili alla nostra realtà». Il presidente regionale, Domenico Grandini, ha rimarcato alcuni punti su cui si sta lottando. «In merito alle deroghe abbiamo incontrato assessori e consiglieri regionali e ottenuto le solite promesse - ha ricordato -. Lo stesso riguardo la cattura dei richiami vivi. Dalla scorsa estate stiamo facendo pressing su più fronti, ma non abbiamo ancora ottenuto i frutti sperati. Senza le catture e il conseguente rifornimento dei richiami ai cacciatori, la tradizionale caccia migratoria non avrà futuro». INSOMMA, non mancano le difficoltà. Anche perchè alla categoria sembra mancare quel supporto in più occasioni emerso dal fronte politico. Gli appassionati di caccia hanno tentato mediazioni con tutti senza fermarsi agli schieramenti, ma dalla controparte non sarebbero arrivate le risposte auspicate, come evidenziato anche dai numerosi interventi che si sono susseguiti nel week-end a Concesio. «In realtà chi ha il porto d'arma in tasca ha certamente la fedina penale più pulita di alcuni personaggi seduti in Parlamento - ha attaccato il presidente del Comitato esecutivo dell'Anuu, Massimo Marracci -. Ci vogliono istituzioni disposte al dialogo, quindi bisogna risvegliarle dal torpore in cui si trovano». L'esperienza dell'avvocato dell'Anuu Brescia, Roberto Bonardi, ha fatto emergere un quadro nel quale i problemi, spesso, finiscono in

tribunale. «Negli anni quello che era incredibile è diventato incredibilmente vero - ha spiegato -. Vedo una corsia preferenziale quando si tratta di giudicare i reati collegati alla caccia». IL PRESIDENTE nazionale dell'Annu Migratoristi, Marco Castellani, ha concluso invitando tutti a riflettere su un cambiamento che deve nascere all'interno del gruppo. «Dobbiamo investire e creare associazioni 2.0 composte da membri preparati che siano sempre più in grado di confrontarsi con le istituzioni - ha sottolineato -. Alcune specie devono essere riammesse tra quelle cacciabili: dobbiamo interagire con gli studiosi dell'Ispra, in modo che possano confermare la reale esigenza dell'ambiente». Anche il mondo venatorio - è emerso dai lavori - è chiamato a fare un salto di qualità: per potersi misurare al meglio con la scienza, le direttive comunitarie e le istituzioni.o COPYRIGHT